



**Casalduni** L'amministratore Cardone rassicura: allarmismi inutili, la Samte rispetta la legge

# «Stir, salute e lavoro le priorità»

Il sindaco Iacovella invita a tenere alta l'attenzione sull'impianto e sui rifiuti

CASALDUNI. Tutela dell'ambiente e salvaguardia dei livelli occupazionali dei lavoratori dell'impianto Stir. Sono i due obiettivi principali da perseguire per il sindaco di Casalduni, Pasquale Iacovella. Dopo l'interrogazione presentata dal consigliere regionale del Pd, Giulia Abbate, il primo cittadino continua a porre l'attenzione sulla delicata condizione nella quale versa il tritovagliatore di Casalduni, gestito dalla Samte, che, ora, si trova a dover fare i conti con uno scenario, sostanzialmente, mutato rispetto al passato. Dall'emergenza dei rifiuti accumulati, si è passati alle attuali alte percentuali di raccolta differenziata. Ciò ha reso, quasi, inoperoso lo stabilimento costruito dalla Fibe.

I rifiuti provenienti dalla Calabria avevano consentito di lavorare a pieno regime. Però, l'incremento di emissioni odorose dallo Stir hanno provocato le reazioni dei sindaci della zona che avevano raccolto le lamentele dei cittadini. L'amministratore unico della Samte, Nicolino Cardone, aveva invitato a non creare allarmismi, poiché è l'istituzione è sotto controllo. Infatti, i rifiuti non sono affatto, quali fibre di amianto, pneumatici e materiali ferrosi, sostanzialmente bloccati all'ingresso dello Stir: «L'impianto Stir - ritiene Iacovella - deve funzionare secondo i limiti imposti dalla legge. Rimane, altresì, prioritaria la questione lavoro e la salvaguardia dei livelli occupazionali degli operai dell'impianto di Casalduni».

Anche il sindaco di Fragneto Monteforte aveva chiesto la ristrutturazione



**La struttura** Il tritovagliatore sorto per l'emergenza rifiuti in Campania

zione dell'impianto Stir, poiché l'impianto casaldunese fu realizzato in base alla specifica legge per l'emergenza rifiuti in Campania. Carmine De Camillis, consigliere di maggioranza di Fragneto Monteforte, invita tutti a non abbassare la guardia. «Sono un giovane di 30 anni e condiviso, costantemente, il problema ambiente con il comitato Toppa Infuocata, nato su facebook, costituito, soprattutto, da giovani di Fragneto Monteforte».

Il prossimo passo sarà quello di organizzare un'assemblea con la partecipazione dei sindaci e dei consiglieri delle amministrazioni comunali di Fragneto Monteforte e Casalduni, coinvolgendo le asso-

ciazioni e, soprattutto, i cittadini.

«Dopo il question time - conclude De Camillis - inviteremo a Fragneto Monteforte il consigliere regionale Giulia Abbate per un confronto pubblico con gli amministratori comunali e i cittadini». Altra questione impellente è la rimozione delle ecoballe da Toppa Infuocata, al momento, sospesa per il blocco in atto al termovalorizzatore di Acerra. Il problema si può risolvere, definitivamente, solo se verrà realizzato in Campania un altro termovalorizzatore, altrimenti, i tempi si allungheranno, notevolmente, per liberare completamente il sito di Fragneto Monteforte».

**S. Bartolomeo** Sos di Marcasciano

## «Serra Pastore bonifica urgente»

S. BARTOLOMEO. Il sindaco di San Bartolomeo, Gianfranco Marcasciano, si è incontrato, ieri, con i vertici della Provincia per sollecitare i lavori di bonifica della discarica Serra Pastore e inchiodarvi, anche, il vecchio sito della discarica di Taglianaso, dove più volte si è intervenuto per mitigare gli effetti devastanti dell'Inquinamento dei rifiuti sversati prima della realizzazione di Serra Pastore. L'unico intervento effettuato per iniziare a bonificare risale al novembre del 2010, quando l'allora assessore provinciale Gianluca Aceto riuscì a stanziare dei fondi per la copertura dei rifiuti, poi, solo, il prelievamento periodico del percolato e null'altro. «Oggi, dopo che la Provincia ha ottenuto a settembre il finanziamento di 5.590.000 euro, di progetto bonifica ancora niente - sostiene il sindaco Marcasciano - Vanno ac-

celerati i tempi per far sì che il finanziamento sortisca gli effetti desiderati che sono, unicamente, la messa in sicurezza e bonifica del sito Serra Pastore. A questo va aggiunto l'inserimento nella progettazione del vecchio sito Taglianaso, che, ancora, oggi, purtroppo, è teatro di atti incivili di tanti cittadini irrispettosi dell'ambiente che ci lasciano rifiuti di ogni genere». E le irresponsabilità di alcuni cittadini ricadono anche sul bilancio comunale, perché l'amministrazione comunale ha dovuto deliberare un impegno di spesa per la raccolta dei rifiuti lasciati sui bordi delle strade comunali, quindi, ulteriore costo oltre a quello per la raccolta dei rifiuti solidi urbani. «È questo, purtroppo, grava sul bilancio, ha concluso Marcasciano - a discapito di qualche altro servizio o contributo a favore di iniziative sociali o culturali».